

Veglia di preghiera: “PAURA? RABBIA?... CORAGGIO! PASSIONE!”

Tipologia	Veglia di preghiera
Obiettivi	Prendersi del tempo, all'interno della propria quotidianità, per riflettere e pregare singolarmente e con il proprio gruppo sul tema del riconoscimento degli stati emotivi e la loro riconduzione alla vita stessa del Signore Gesù
Linguaggio suggerito	Partecipazione di gruppo, silenzio di riflessione
Setting	Cappella o chiesa o luogo idoneo alla preghiera
Osservazioni	Veglia di preghiera con proiezioni video, salmi e brani biblici per riflettere e pregare: stare con il Signore Gesù è una libera iniziativa che avviene dentro e non nonostante il sentire emotivo. Rivolgersi al Signore a partire dal proprio stato emotivo, chiedere a Lui la forza per assomigliarli sempre di più, ringraziare il Signore per quanto sta già facendo.
Materiali allegati	
Scheda 1	Traccia per la Veglia di Preghiera

“PAURA? RABBIA?... CORAGGIO! PASSIONE!”

1° PARTE, Basta guardare il cielo...

(Visione dello spezzone del film “Basta guardare il cielo” dal minuto 04’ al 24’)

PAURA... *di sentirsi non adatti, di sentirsi diversi dagli altri, di essere inferiori allo standard minimo, di non essere accettati, di sentirsi soli, di non valere abbastanza, di prenderle, di essere brutti, del giudizio degli altri, di non essere mai compreso, di essere sfigati, di non combinare niente nella vita, di non contare nulla per gli altri...*

Guida: Quali sono le mie paure più grandi e pesanti? Provo a riconoscerle... poi le affido alla croce di Gesù. Posso rispondere alla paura rimanendo fermo, bloccato... si trasformerà in TERRORE. Oppure posso scegliere di “*agire con il cuore*”, cioè con CORAGGIO, come hanno fatto i protagonisti del film, come ha fatto anche Gesù.

«Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: “Sedetevi qui, mentre io prego”. Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate”. Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: “Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu”»

... e noi sappiamo come andrà a finire questa storia: Gesù non si farà fermare dalla paura ma seguirà la volontà del Padre, fino alla consegna totale di sé, fino a dare la vita.

2° PARTE, I 100 e più passi...

(Visione dello spezzone del film “I cento passi” dal minuto 26’ al 31’)

RABBIA... *genitori ingiusti, professori ingiusti, società ingiusta, relazioni ingiuste, la mia storia personale è ingiusta...*

Penso a quale sia la mia RABBIA... la riconosco, “parlo” con lei, posso trasformarla in VIOLENZA oppure in PASSIONE, che è “*saper sopportare la fatica e la sofferenza in vista di un bene più grande*”, come ha fatto Peppino Impastato, ma come ha fatto anche Gesù. La tentazione qui è quella di cercare il modo più semplice di scaricare la rabbia (perché fa male, perché è più comodo così), contro chi ritengo più debole di me...così facendo però farò nascere la violenza.

Nel capitolo 12 del vangelo di Matteo ad esempio incontriamo Gesù parecchio arrabbiato con i farisei e gli scribi che, nonostante l’evidenza dei fatti, proprio non riescono ad ammettere le cose come stanno, non si fanno per nulla scalfire da Gesù e rimangono ostinatamente immobili con il loro cuore di pietra: Gesù “sente” tutto questo, si arrabbia con loro ma non li distrugge come potrebbe fare ma continua con PASSIONE a sopportare tutto questo, anche se gli costerà ad un

certo punto la vita. Proprio nello stesso capitolo è scritto *“I farisei però, usciti, tennero consiglio contro di lui per toglierlo di mezzo.”* Gesù che aveva in mente e nel cuore solo il Bene, fu capace anche di perdonare i suoi carnefici...

Anche il salmista grida il suo dolore e, rivolto a Dio, trova speranza e conforto.

SALMO 22

1 Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Te ne stai lontano, senza soccorrermi, senza dare ascolto alle parole del mio gemito!

2 Dio mio, io grido di giorno, ma tu non rispondi,
e anche di notte, senza interruzione.

3 Eppure tu sei il Santo,
siedi circondato dalle lodi d'Israele.

4 I nostri padri confidarono in te;
confidarono e tu li liberasti.

5 Gridarono a te, e furon salvati;
confidarono in te, e non furono delusi.

6 Ma io sono un verme e non un uomo,
l'infamia degli uomini, e il disprezzato dal popolo.

7 Chiunque mi vede si fa beffe di me;
allunga il labbro, scuote il capo,
dicendo:

8 «Egli si affida al SIGNORE;

lo liberi dunque;

lo salvi, poiché lo gradisce!»

9 Sì, tu m'hai tratto dal grembo materno;
m'hai fatto riposar fiducioso sulle mammelle di mia madre.

10 A te fui affidato fin dalla mia nascita,
tu sei il mio Dio fin dal grembo di mia madre.

11 Non allontanarti da me, perché l'angoscia è vicina,
e non c'è alcuno che m'aiuti.

12 Grossi tori mi hanno circondato;
potenti tori di Basan m'hanno attorniato;

13 aprono la loro gola contro di me,
come un leone rapace e ruggente.

14 Io sono come acqua che si sparge,
e tutte le mie ossa sono slogate;
il mio cuore è come la cera,
si scioglie in mezzo alle mie viscere.

15 Il mio vigore s'inaridisce come terra cotta,
e la lingua mi si attacca al palato;
tu m'hai posto nella polvere della morte.

16 Poiché cani mi hanno circondato;
una folla di malfattori m'ha attorniato;
m'hanno forato le mani e i piedi.

17 Posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano e mi osservano:

18 spartiscono fra loro le mie vesti

e tirano a sorte la mia tunica.

19 Ma tu, SIGNORE, non allontanarti,
tu che sei la mia forza, affrettati a soccorrermi.

20 Libera la mia vita dalla spada,
e salva l'unica vita mia dall'assalto del cane;

21 salvami dalla gola del leone.

Tu mi risponderai liberandomi dalle corna dei bufali.

22 Io annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

23 O voi che temete il SIGNORE,
lodatelo!

Voi tutti, discendenti di Giacobbe,
glorificatelo,

temetelo voi tutti, stirpe d'Israele!

24 Poiché non ha disprezzato né sdegnato l'afflizione del sofferente,
non gli ha nascosto il suo volto;

ma quando quello ha gridato a lui, egli l'ha esaudito.

25 Tu sei l'argomento della mia lode nella grande assemblea;
io adempirò i miei voti in presenza di quelli che ti temono.

26 Gli umili mangeranno e saranno saziati;
quelli che cercano il SIGNORE lo loderanno;
il loro cuore vivrà in eterno.

27 Tutte le estremità della terra si ricorderanno del SIGNORE e si convertiranno a lui;
tutte le famiglie delle nazioni adoreranno in tua presenza.

28 Poiché al SIGNORE appartiene il regno,
egli domina sulle nazioni.

29 Tutti i potenti della terra mangeranno e adoreranno;
tutti quelli che scendono nella polvere
e non possono mantenersi in vita
s'inchineranno davanti a lui.

30 La discendenza lo servirà;
si parlerà del Signore alla generazione futura.

31 Essi verranno e proclameranno la sua giustizia,
e al popolo che nascerà diranno com'egli ha agito.

Per continuare a riflettere e pregare

Quando provo rabbia? Contro chi la provo? Cosa devo sopportare per essere un uomo e una donna veramente giusti perché tendono alla GIUSTIZIA (non la MIA giustizia...)? So perdonare chi mi infligge un torto? "Sento" le ingiustizie e le rabbie degli altri? Quali sono le mie PASSIONI? Verso cose grandi... o verso cose piccine che non portano bene a nessuno? In preghiera chiedo la forza di saper vivere con PASSIONE le cose che contano davvero...

A Gesù, coerente fino alla fine per darci VITA, chiedo occhi per riconoscere le mie PAURE e la mia RABBIA, e mani per poterle trasformare in CORAGGIO e PASSIONE.

In questo spazio posso scrivere le mie riflessioni

